

# CHITARRA

DCP 09

Nr. Cicli: 1 ciclo

Durata ciclo 1: 3 anni

## MODALITÀ ESAME DI AMMISSIONE

### Prova di strumento:

1. Tecnica di base (Scale semplici, maggiori e minori, armoniche e melodiche, nella massima estensione consentita dallo strumento: alcuni modelli e/o tonalità - Scale doppie, maggiori e minori, per terze, seste, ottave e decime: scelta di alcune tra le tonalità più agevoli, almeno due). M. Giuliani, 120 ARPEGGI op.1, parte I: dal n.1 al n. 80;
2. Quattro studi, tra cui almeno uno sulle legature, scelti tra i seguenti gruppi di studi:
  - M. Carcassi 25 STUDI MELODICI E PROGRESSIVI OP.60 da n.1 al n.10
  - F. Sor STUDI OP..44: dal n.16 al n.24  
STUDI OP.60: dal n.16 al n.25  
STUDI OP. 31: dal n.2 al n. 11  
STUDI OP.35: dal n.3 al n.12; n.14
  - M. Giuliani STUDI OP.1: Parte II (studi sulle terze, seste, ottave e decime)  
Parte III, dal n. 4 al n. 11 (studi sugli abbellimenti)  
Parte IV, dal n. 4 al n.6  
STUDI OP.51: dal n.6 al n.12  
STUDI OP.48: da n.1 al n. 5  
STUDI OP.100: dal n.1 al n.9  
STUDI OP: 139 da 1 a 4  
METODO PER CHITARRA, parte II:  
CAPITOLO I, sezione I: lezioni dalla n.25 alla n.50 (escluse le mere formule tecniche non aventi valore di brano) - sezione II: esercizi n.17,18,19,20, 89,90  
METODO PER CHITARRA, parte III Studi dal n.1 al n.10
  - N. Paganini GHIRIBIZZI
  - J. Sagreras LEZIONI II e III volume
3. Due brani scelti fra:
  - L. Brouwer ESTUDOS SENCILLOS, prima serie, da 1 a 10
  - R. S. Brindle GUITARCOSMOS VOL.II
  - F. Tarrega 1 PRELUDIO O ALTRA COMPOSIZIONE A SCELTA
  - M. M. Ponce 1 PRELUDIO DAI 24 PRELUDI
  - H. Villa-Lobos PRELUDI
  - S. Dodgson STUDI DAL PRIMO VOLUME
4. Un brano di media difficoltà a piacere (è possibile scegliere tra gli studi e i brani di cui ai punti 2 e 3 o da altri repertori di qualunque periodo storico);
5. Conoscenza degli aspetti fondamentali dello stile esecutivo e dell'organizzazione sintattico-formale delle composizioni presentate, dimostrando, attraverso l'esecuzione, di aver compreso la relazione che lega gli aspetti stilistico-formali con le soluzioni tecniche adottate;
6. Capacità di lettura estemporanea accertata mediante la lettura di brevi sezioni di semplici brani presentati dalla commissione d'esame;
7. Colloquio di carattere generale e motivazionale.

La commissione si riserva di far eseguire al candidato tutto il programma o parte di esso.

### Prova di teoria, ritmica e percezione musicale:

1. Verifica, anche attraverso prove d'ascolto, delle competenze sui seguenti argomenti di teoria musicale: figure di valore e note musicali (in chiave di Violino e di Basso); misure semplici e composte; punto di valore; legatura di valore; tempi e suddivisioni; accenti principali e secondari; unità di tempo e di misura; tono e semitono; alterazioni costanti e transitorie; scale maggiori e minori (nat., arm. e mel.) fino a 2 alterazioni in chiave.
2. Lettura cantata a prima vista o intonazione per imitazione di una facile melodia in chiave di violino, in una delle tonalità maggiori o minori fino a due alterazioni in chiave.
3. Lettura ritmica a prima vista:
  - Solfeggio parlato in chiave di violino e di basso, nei tempi semplici o nel tempo composto 6/8;
  - Esecuzione ritmica nei tempi semplici o nel tempo composto 6/8.
4. Riconoscere gli elementi ritmici (incisi, cellule ritmiche ricorrenti), melodici (temi, figurazioni melodiche caratterizzanti), metrici (tempo ritmico), principali segni/indicazioni di espressione, di agogica, di dinamica, della pagina musicale proposta.

### Requisiti Ammissione:

Per accedere ai corsi propedeutici lo studente dovrà dimostrare il possesso delle seguenti abilità musicali generali:

1. Capacità di conoscere all'ascolto e di descrivere o classificare alcune tra le basilari strutture musicali, quali scale tonali, triadi, intervalli, principali successioni cadenzali ed elementari giri armonici, limitatamente alle tre funzioni armoniche di tonica, sottodominante e dominante;
2. Capacità di intonare per imitazione e per lettura estemporanea brevi melodie, nei modi diatonici maggiore o minore, basate sulle tre funzioni armoniche di tonica, sottodominante e dominante;
3. Capacità di eseguire ritmicamente, per lettura estemporanea, mediante sillabazione o percussione, espressioni ritmiche tratte da partiture di livello simile a quello d'ingresso al corso propedeutico per il settore d'indirizzo degli studi musicali;
4. Padronanza dei codici di notazione e degli elementi teorico-musicali di base, relativi alle partiture di cui al punto 3.